Unità Pastorale Arcole – Gazzolo

***Telefono Canonica*: 0457635029**
E-mail (provvisoria): unitapastoralearcolegazzolo@gmail.com
***Canale Telegram*: Unità Pastorale Arcole Gazzolo**
Canale Youtube: UP ArcoleGazzolo
Sito: https://www.uparcolegazzolo.com/

SEGRETERIA: VENERDÌ ORE 16.30 - 18.30 in canonica ad Arcole

DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022

L'amore per Gesù che offre la vita piena

XXIII Domenica del Tempo Ordinario – Anno C

Se uno non mi ama più della propria vita... Parole dure e severe. Alcune bruciano come chiodi di una crocifissione del cuore. Se uno non mi ama più di quanto ami padre, madre, moglie, figli, fratelli, sorelle e perfino la propria vita, non può... Un elenco puntiglioso di sette oggetti d'amore che compongono la geografia del cuore, la nostra mappa della felicità. Ma davvero questo brano parla di **sacrificare** qualsiasi legame del cuore? Credo si tratti di **colpi duri che spezzano la conchiglia per trovare la perla.** Il punto di comparazione è attorno al verbo «amare», in una formula per me meravigliosa e creativa **«amare di più»**. **Le condizioni che Gesù pone contengono il «morso del più», il loro obiettivo non è una diminuzione ma un potenziamento, il cuore umano non è figlio di sottrazioni ma di addizioni, non è chiesto di sacrificare ma di aggiungere.** Come se dicesse: Tu sai quanto è bello dare e ricevere amore, quanto gli affetti ti lavorino per farti uomo realizzato, donna felice, ebbene io posso offrirti qualcosa di ancora più bello e vitale. **Gesù si offre come incremento, accrescimento di vita. Una vita intensa, piena, profondamente amata e mai rinnegata.** Chi non porta la propria croce... La croce non è da portare per amore della sofferenza. "Credimi, è così semplice quando si ama" (J. Twardowski): là dove metti il tuo cuore, lì troverai anche le tue ferite. **Con il suo "amare di più" Gesù non intende instaurare una competizione sentimentale o emotiva tra sé e la costellazione degli affetti del discepolo. Da una simile sfida affettiva sa bene che non uscirebbe vincitore, se non presso pochi "folli di Dio".** Per comprendere nel giusto senso il verbo amare, occorre considerare il retroterra biblico, confrontarsi con il Dio geloso dell'Alleanza (Dt 6,15) che chiede di essere amato con tutto il cuore e l'anima e le forze (in modo radicale come Gesù). La richiesta di amare Dio non è primariamente affettiva. Lungo tutta l'Alleanza e i Profeti significa essere fedeli, non seguire gli idoli, ascoltare, ubbidire, essere giusti nella vita.

Amare "con tutto il cuore", la totalità del cuore non significa esclusività. Amerai Dio con tutto il cuore, non significa amerai solo lui. Con tutto il cuore amerai anche tua madre, tuo figlio, tuo marito, il tuo amico. Senza amori dimezzati. Ascolta Israele: non avrai altro dio all'infuori di me, e non già: non avrai altri amori all'infuori di me. Gesù si offre come ottavo oggetto d'amore al nostro cuore plurale, come pienezza della polifonia dell'esistenza. E lo può fare perché Lui possiede la chiave dell'arte di amare fino in fondo, fino all'estremo del dono.

Ermes Ronchi

ORARI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Si accettano prenotazioni di intenzioni con una settimana di preavviso!

SABATO 3 SETTEMBRE

Gazzolo ore 17.30: 30° Bicego Germana, 30° Rinaldi Vittorio, Pellizzon Lino, Lidia, Pompele Amalio, Danza Cleta

Arcole ore 19.00: Perazzolo Luigi (ann.), 7° Giavarina Raffaello

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Arcole ore 9.30: Micheletti Tullio e fam., suor Gustava, suor Maria, Tadiello Severino e fam., Mincuzzi Mattia e fam., Mirandola Graziano, Egidio

Gazzolo ore 11.15: Lorenzoni Alessandro, Garbin Elda, Anime del Purgatorio, Pegoraro Ferdinando, Natalina, Bruna, padre Cesare

LUNEDI' 5 SETTEMBRE

Arcole ore 19.00: 30° Refrigeri Massimo, Bertini Severino (ann.), Ciela Nella, Mariotto Giovanni (ann.)

MARTEDI' 6 SETTEMBRE

Gazzolo ore 19.00: Scudellari Elisa (ann.), Felicioni Leonello, 7° Frigo Bruno

MERCOLEDI' 7 SETTEMBRE

Gazzolo ore 20.30: Adorazione Eucaristica con meditazione della Parola di Dio

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE

Arcole ore 20.00: Santa Messa

Gazzolo ore 20.00: Santa Messa

VENERDI' 9 SETTEMBRE

Arcole ore 8.30

SABATO 10 SETTEMBRE

Gazzolo ore 17.30: def. fam. Faccioli Delio, def. fam. Bogoni, Ambrosi Antonio, 30° Godi Ottorino, Tregnaghi Luigino (ann.), Lunardi Amedeo, Provoli Bruno e familiari defunti, Tramuzzi Adelaide, Molon Remo, Godi Natalino, Lunardi Agostino, Livia, Rosa, Arduini Zoilo

Arcole ore 19.00: Pompele Tullio (ann.), Guerrino, Teresa, Fontana Ireneo e Margherita, Banzato Marino, Nicolai Gianfranco, Tempo Maria Cecilia

DOMENICA 11 SETTEMBRE

Arcole ore 9.30

Gazzolo ore 11.15: Giavarina Flavio, Fossato Nicola, Meneghini Orlando, Tosetto Erminia, Cola Vergilio, Agnolin Natalina

Sinodo. Verso una Chiesa meno pretocentrica: il cammino è appena iniziato

La sintesi della fase dell'ascolto propone spunti di riflessione che aprono al cambiamento. Ma che vanno riempiti di contenuto. Di Paola Springhetti.

Come si fa a fare un'unica sintesi di 200 sintesi diocesane più 19 elaborate da altre realtà ecclesiali, a loro volta sintesi del contributo di circa 50.000 gruppi sinodali? E per di più una "sintesi sintetica", leggibile, divulgabile, che non parli ecclesialese? Operazioni di questo genere sono destinate a scontentare tutti: gli specialisti, che la troveranno semplicistica; i "cristiani impegnati", che andranno a cercare la frase da loro pronunciata durante quel certo incontro, e non la troveranno; i credenti non proprio convinti, che si aspettavano parole trascinanti; i non credenti, che si aspettavano parole rivoluzionarie e che non hanno voglia di perdere tempo con le sfumature.

Tra i punti fondamentali, il clericalismo viene indicato tra le «**annose questioni che affaticano il passo**», insieme a «lo scollamento tra la pastorale e la vita reale delle persone, il senso di fatica e solitudine di parte di sacerdoti e di altre persone impegnate nella vita della comunità, la mancanza di organicità nella proposta formativa, l'afasia di alcune liturgie». Il documento – 13 pagine facilmente leggibili – si struttura attorno a dieci nuclei tematici: ascoltare, accogliere, relazioni, celebrare, comunicazione, condividere, dialogo, casa, passaggi di vita e metodo. Possono sembrare temi scontati, ma tutto dipende da cosa ci si mette dentro. E se in un documento ufficiale si afferma, a proposito del tema dell'ascolto, che «uno dei dati più evidenti è **il riconoscimento del debito di ascolto** come Chiesa e nella Chiesa, verso una molteplicità di soggetti», io direi che siamo sulla buona strada.

Allo stesso modo ho apprezzato il modo in cui viene riformulato il significato dell'accoglienza: «Non si tratta di pensare che chi è parte della comunità ecclesiale debba fare uno sforzo di apertura verso chi rimane sulla soglia. Piuttosto, l'accoglienza è un cammino di conversione per dare forma nella reciprocità a una comunità fraterna e inclusiva che sa accompagnare e valorizzare tutti. Questa consapevolezza consente di **superare la distinzione "dentro" / "fuori"**». E ancora: «La creazione di un "ministero di prossimità" per i laici dedicati all'ascolto delle situazioni di fragilità potrebbe sostenere il processo di rinnovamento in vista di comunità più aperte, meno giudicanti e capaci di non lasciare indietro nessuno».

La questione dei ministeri peraltro è centrale, in una visione sinodale che chiede di «superare una visione di Chiesa costruita intorno al ministero ordinato, per andare verso **una Chiesa "tutta ministeriale"**, che è comunione di carismi e ministeri diversi». All'interno di questa Chiesa "tutta ministeriale" potranno finalmente trovare il proprio posto anche i laici, in quell'ottica di corresponsabilità che «appare come il vero antidoto alla dicotomia presbitero-laico. La Chiesa appare **troppo "pretocentrica"** e questo deresponsabilizza, diventando un alibi per deleghe o rifiuti da parte dei laici, relegati spesso a un ruolo meramente esecutivo e funzionale, anziché di soggetti protagonisti, costruttori di un "noi"».

Altrettanto foriera di cambiamento è l'affermazione che oggi la formazione non basta: serve accompagnare le vite delle persone, e cioè «lo stare a fianco, il sostenere, così da dare alle persone la possibilità di coltivare la propria coscienza credente, di accrescere le proprie risorse relazionali, cognitive, affettive, spirituali, attraverso esperienze condivise». Una frase che rimette in discussione **il modo tradizionale di fare catechesi** e più in generale la pastorale. In attesa di capire meglio che cosa sono e come funzionano questi cantieri, l'importante è che il cammino continui, con il contributo di tutti.

AVVISI:

- **<u>Ogni Venerdì dalle 16.30 alle 18.30</u> Segreteria in canonica ad Arcole aperta** per officiature, richiesta documenti, ecc
- **Domenica 4 Settembre presso il parco del santuario dell'Alzana:** <u>dalle 16.30</u> attività a stand dell'Azione Cattolica vicariale. A chiusura <u>Santa Messa ore 18.30</u>. L'incontro è in preparazione al Pellegrinaggio sul Monte Summano del <u>18 Settembre</u> (cfr. locandina)
- **Mercoledì 7 Settembre ore 20.45:** Consiglio Pastorale Unitario presso l'oratorio di Arcole
- **Mercoledì 7 Settembre ore 20.45:** incontro del **Coro Giovani** in vista della ripresa delle attività. Si invitano a partecipare gli attuali componenti e quanti vogliano entrare a far parte del coro e portare il proprio contributo

Chiunque avesse alcune idee o suggerimenti per l'imminente inizio del nuovo Anno Pastorale, non esiti a riferirle a don Fabio o ai membri del Consiglio Pastorale Unitario.

Prendiamoci cura della nostra Comunità!